

“Danni ingenti” dopo che Hezbollah ha lanciato oltre 300 razzi e droni contro Israele in un giorno

 controinformazione.info/danni-ingenti-dopo-che-hezbollah-ha-lanciato-oltre-300-razzi-e-droni-contro-israele-in-un-giorno

Redazione

Gli attacchi sono stati una risposta al mortale attacco israeliano che ha ucciso decine di persone nel centro di Beirut il giorno prima
Le centinaia di razzi, missili e droni lanciati da Hezbollah contro Israele il 24 novembre hanno causato danni “significativi” ed “estesi”, ha confermato il quotidiano israeliano Haaretz in un rapporto.

Mentre Haaretz parla di almeno 240, altri organi di informazione israeliani, tra cui la radio dell’esercito, hanno affermato che domenica sono stati lanciati 340 proiettili dal Libano verso Israele.

Almeno 11 persone sono rimaste ferite nel nord e nel centro di Israele, compresa l’area metropolitana di Tel Aviv, dove i razzi sono caduti a terra più volte nel corso della giornata.

Danni sono stati registrati a Petah Tikvah a est di Tel Aviv, nelle città centrali di Rinatya e Jaljulia, nella città settentrionale di Nahariya e ad Haifa, dove un edificio è stato gravemente danneggiato. Secondo Haaretz , sono in corso dei test per vedere se l’edificio di Haifa è a rischio crollo e tutti i suoi residenti sono stati evacuati.

Tel Aviv and Haifa today. Nearly 4 million Israeli settlers were forced into the bunkers. Israeli media reported direct hits in multiple northern settlements and electricity blackouts. Hezbollah warned you. If you bomb Beirut they will bomb Tel Aviv. Get used to this scene pic.twitter.com/s02KYCGB5H

— Hadi (@HadiNasrallah) [November 24, 2024](#)

Molte case e veicoli a Petah Tikvah, vicino a Tel Aviv, e in altre località, sono stati danneggiati

BREAKING | Direct hits documented across the Galilee (Haifa, Nahariya) by rockets launched by Hezbollah in addition to the missiles launched towards the center, which made impact in Petah Tikva east of Tel Aviv. pic.twitter.com/aznkkbX2FB

— The Cradle (@TheCradleMedia) [November 24, 2024](#)

Le città e gli insediamenti del nord di Israele hanno subito il peso degli attacchi. Questo è stato il più grande attacco missilistico e missilistico di Hezbollah dall'inizio della guerra l'anno scorso.

“Il nord rimane completamente paralizzato, mentre il caos quotidiano sta scivolando verso il centro”, ha detto Amos Harel , analista degli affari militari per Haaretz. Ha aggiunto che l’escalation quotidiana di Hezbollah ha minato il senso di sicurezza delle persone nel nord.

“Si è trattato della vendetta di Hezbollah per il bombardamento di Beirut del giorno prima, sfruttando le condizioni meteorologiche invernali che rendono difficili le attività dell’aeronautica, oltre al desiderio di ristabilire l’equazione di risposta al bombardamento di Beirut lanciando razzi verso il centro di Israele”, ha aggiunto.

Harel ha affermato che il governo “dichiara vittorie e si vanta dei risultati” mentre la sicurezza degli israeliani è minata, aggiungendo che gli attacchi distruttivi e indiscriminati di Israele contro il Libano sono “di scarso conforto”.

Almeno 29 persone sono state uccise nell’attacco israeliano al quartiere Basta, nel centro di Beirut, il 23 novembre.



Domenica, missili, razzi e droni di Hezbollah hanno preso di mira diversi siti militari, tra cui la base dell'intelligence militare di Gilot, alla periferia di Tel Aviv, e la base navale di Ashdod, che il movimento di resistenza ha affermato di aver colpito per la prima volta, tra gli altri obiettivi.

La resistenza libanese ha effettuato 42 attacchi contro insediamenti, basi militari, posizioni e raduni, lanciando un totale di 51 operazioni: il numero più alto in un giorno dall'inizio delle operazioni di Hezbollah nell'ottobre 2023.

Secondo quanto riferito, un razzo è atterrato all'interno della base militare di Beit Lid, vicino a Netanya.

Il leader di Hezbollah, Naim Qassem, aveva affermato in un discorso tenuto la scorsa settimana che gli attacchi israeliani al centro di Beirut si sarebbero scontrati con attacchi della resistenza nel cuore di Tel Aviv.

“Non possiamo lasciare la capitale sotto i colpi del nemico israeliano a meno che non ne paghi il prezzo, e il prezzo è il centro di Tel Aviv. Spero che il nemico capisca che le cose non sono lasciate al caso”, ha detto Qassem.

Un missile di Hezbollah ha avuto un impatto diretto su Tel Aviv il 18 novembre, un giorno dopo i mortali attacchi nelle zone di Ras al-Nabaa e Mar Elias, nel centro di Beirut.

Fonte: [The Cradle](#)

Traduzione: Luciano Lago